LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 26 Marzo 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 74

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Approvasi il disegno di legge per l'inchiesta sulla marina.

CAMERA. — Il presidente annuncia che avendo l'on. Guicciardini declinato in modo assoluto di far parte della Commissione d'inchiesta sull'amministrazione del ministro Nasi; egli ha chiamato a sostituirlo l'on. Forrigiani.

Dopo una serie d'interrogazioni, si continua la discussione del bilancio d'agricoltura — con una infinità di raccomandazioni sul caseificio, sulla pellagra, sulla sofisticazione dei vini, sulla mosca olearia, sui miglioramenti equini, sulla caccia e sulla pesca abusive.

Il ministro Rava promette e s'impegna: speriamo ch'egli non dimentichi le promesse.

L'incontro di Vittorio Emanuele III. con l'Imperatore Guglielmo.

Napoli 25. — Il Re, accompagnato dal Ministro degli Esteri on. Tittoni, giungerà domattina in forma privata. Poi, si imbarcherà in forma ufficiale, alle 12.30, nel porto dell'arsenale, per recarsi visitare l'imperatore sullo *Hohenzollern*.

In quel momento tutte le navi innalzeranno gran gala ed eseguiranno salve di 21 colpi.

Allorchè il Re salirà a bordo dell'*Hohenzollern*, sarà accolto col saluto a voce e con salve di ventun colpi di cannone.

Sullo Hohenzollern si inalzerà la bandiera reale, alla diritta dello stendardo imperiale.

L'imperatore riceverà il Re al barcarizzo. In onore del Re seguirà, a bordo dell'Hohenzollern la colazione; e dopo, verso ore 14, il Re scenderà dallo Hohenzollern. Cinque minuti prima, l'imperatore monterà su barca-vapore del dipartimento, per avvicinarsi alla corazzata ammiraglia *Sicilia*.

Appena la lancia reale giungerà alla testata del molo, al segnale della nave ammiraglia, da tutte le navi italiane si faranno le salve di 21 colpi. Renderanno poi il saluto alla voce, man mano che la lancia reale passerà innanzi a ciascuna nave. Cinque minuti dopo la partenza del Re, l'imperatore, con la suddetta imbarcazione si recherà pure cogli stessi onori a bordo della *Sicilia*. Il Re sarà a riceverlo assieme all'ammiraglio Morin, sul barcarizzo. Dalle altre navi si farà il saluto alla voce. Sulla Sicilia, lo stendardo dell'imperatore sarà issato, a destra della bandiera italiana.

L'Imperatore e il Re, accompagnati da Morin, visiteranno la *Sicilia* e probabilmente anche *Saint Bon* e la *Varese*.

Allo sbarco da ogni nave, i sovranni saranno salutati di colpi di cannone. Quando sovrani sbarcheranno dalla ultima nave, le tutte navi della squadra si faranno contemporaneamente salire in loro onore, è molto probabilmente i sovrani, dopo aver visitato la squadra, si rechino all'arsenale a visitare la corazzata *Brin*. Ecco l'elenco esatto delle navi italiane che si trovano attualmente riunite nel porto di Napoli, ancorate nella rada di Santa Lucia: navi di battaglia della squadra navale mediteranea *Sicilia*, *Sardegna*, *Re Umberto*, *Saint*, *Bon*, *Emanuele Filimberto*, *Varese*; l'incrociatore *Agordat*, contro torpediniere *Bona*, *Lampo*, *Aquilone*, *Turbine*. Oltre queste, trovansi ormeggiate nel porto: *la Benedetto Brin*, l'incrociatore *Euridice* portante le insegne del comandante capo del dipartimento, la contro torpediniera *Nembo*, la nave scuola *Flavio Gioia*. Vi si trovano inoltre parecchie torpediniere.

Sull'utilità dell'Ispettorato di Caseificio in Friuli.

Finora, ed a più riprove, ci siamo occupati della grande utilità dell'insegnamento ambulante del caseificio nella nostra provincia dal lato tecnico, dal lato della riuscita dei prodotti, degli impianti, dell'istruzione ai casari ecc. ecc. ma non abbiamo che vagamente accennato all'*importanza morale* che l'ispettore eserciterebbe sulle latterie friulane, ed oggi appunto ci proponiamo di trattare modestamente tale argomento.

Intanto, il fatto solo dell'avere una persona apposita per tutto quanto può occorrere al regolare funzionamento di una latteria è già molto, perchè le relative amministrazioni possano dormire con tranquillità e con sicurezza, senza preoccuparsi troppo di tutto quanto ha attinenza alle loro latterie.

Vi sono p. e. delle latterie, e potrei fare dei nomi, che sono costantemente in crisi, perchè nessuno vuole assumersi la grave responsabilità di fare il Presidente, che spesso rappresenta la vittima dell'istituzione.

Tante altre latterie nella scelta dei casari cascano dalla padella sulle brage, perchè si hanno dei riguardi personali, perchè non si vuole accontentare o tizio o caio, perchè si vuole fare della beneficienza, ecc. mentre l'esercizio di una latteria vuol condotto con criteri sereni, giusti e sopratutto con abilità tecnica. Ed a proposito di beneficienza, sappiamo di alcune latterie che per economizzare sullo stipendio del Casaro, hanno preso al loro servizio persone che non hanno nè le attitudini, nè l'istruzione nè la salute che si richieggono per quest'arte difficile e complessa; è inutile, i ripieghi non hanno mai portato a buoni risultati.

Così è noto che fra i soci di altre latterie c'è del vivo malcontento per la tenuta dei conti, non regolare o non chiara e semplice come sarebbe desiderabile, tanto che per questi ed altri motivi si sono costituite nello stesso paese due e più latterie, con danni nei suoli grandissimi.

Ebbene in tutti questi casi ed in altri ancora, l'opera pacificatrice e moralizzatrice dell'ispettore sarà grandemente, utile opportunissima e spesso preziosa. Una persona di fuori, che non conosce magari nessuno, equanime e stimata, può con più sicurezza e senza falsi riguardi, pronunciarsi in questioni delicatissime, e portare facilmente il ramo dell'olivo laddove prima non c'era che discordia. Il tarlo roditore delle benefiche latterie è appunto la poca armonia che passa fra soci ed Amministratori, le invidiuzze personali, i favoritismi più o meno palesi ecc.; a ciò aggiungasi l'azione deleteria di qualche casaro, ed il quadro sarà completo.

L'Ispettore potrà, se investito dall'Amministrazione delle latterie, agire come perito e come arbitro secondo i casi, e dare il suo responso su questioni di interesse grandissimo.

Insomma alla partita vitalissima della buona confezione dei latticini, egli aggiungerà se richiesto, l'opera morale sia appianando dissidi, sia rivedendo i conti dell'azienda e riferendo in merito colla massima franchezza ed onestà.

L'importante argomento è tutto altro che esaurito; solo ci pare che anche i più refrattari a questa nuova istituzione dovrebbero alfine convincersi che per progredire in modo duraturo e bene, poco o nulla potremo da noi soli, per quanto in alcuni la buona volontà non manchi.

E pertanto cosa attendono tutte quelle latterie, che ancora non hanno mandata la loro adesione all'invito del Circolo Agricolo di Codroipo?

Forse che temono di spendere troppo, oppure credono di saperne abbastanza, o quanto meno di offendere la suscettibilità del proprio casaro, se saranno per dargli un maestro permanente? Forse qui sta il maggiore ostacolo; ma a noi ripugna il solo pensare che ci sia della gente, tanto più ignorante tanto più presuntuosa, che non riconosca il bisogno che abbiamo tutti di studiare sempre onde portare con coscienza il tributo del proprio sapere e della propria esperienza a vantaggio di tutti. E nel fatto nostro è un falso amor proprio, l'idea preconcetta di non aver bisogno di alcuno; l'industria del caseificio è troppo complessa e difficile, è *troppo poco studiata* perchè *nessun* casaro non senta vivo il desiderio di imparare.

Noi abbiamo fede incrollabile nella bontà della nostra causa per non trascurare ogni mezzo che valga a farla trionfare, e con quella costanza che in noi non è venuta mai meno, continueremo la propaganda semplice di chi sa di compiere opera buona ed utile per il nostro paese.

Dott. Ciani.

Il Dottor Nikola

L'interessantissimo romanzo di GUY BOOTHBY che ha costituito uno dei più grandi successi di questi ultimi anni, sarà pubblicato per intero, colle illustrazioni originali inglesi, nel fascicolo di aprile del *Romanzo Mensile*.

Per una speciale combinazione coll'Amministrazione del *Corriere* possiamo aprire un abbonamento speciale dal 1.o aprile a fin d'anno al nostro giornale e al *Romanzo Mensile*. Chi manda lire 15, riceverà la *Patria* da oggi a tutto il 31 dicembre, nonchè tutti i fascicoli del *Romanzo Mensile* che usciranno nell'anno corrente.

In Italia e fuori.

— In seguito all'ultima allocuzione del Papa, nella quale con termini vibrati protestava contro la politica anticattolica della Francia persecutrice delle congregazioni religiose; i rapporti fra la primogenita della Chiesa e il Vaticano sono molto tesi. Il ministro degli esteri francese consegnò al nunzio in Parigi una forte rimostranza contro quel discorso, perchè il Papa s'intromette nella politica interna della Francia.

E alla Camera, discutendosi il credito per la visita di Loubet a Roma (che seguirà nel prossimo aprile), malgrado i discorsi di qualchecattolico e il grido del famoso Baudry d'Asson: Viva gli zoavi di de Charrette!, fu approvato il credito stesso con grandissima maggioranza, così al Senato, dove i voti favorevoli furono 258 sopra 266 votanti.

DA GORIZIA.

25 marzo.

— **Tramvia elettrica.** Se anche questa come altre cose non rimarrà allo stato di progetto, coll'apertura della nuova ferrovia nella valle dell'Isonzo avremo qui dalla stazione della meridionale a quella della nuova ferrovia dello Stato una linea di tramvia elettrica.

A quanto si rileva, è ora l'associazione Cooperativa di credito che si occupa dell'argomento.

E sarebbe tempo una buona volta di abolire quegli indecorosi carozzoni che ora fanno il servizio dalla Piazza Corso alla stazione, servizio per modo di dire, ma che non accontenta nessuno.

La carità pubblica ed i bambini.

Avete mai sentito passare verso le sei di sera, piccole squadre di bimbi in colonnine serrate? Avete mai prestato attenzione al battito ritmico ed uguale dei loro zoccoletti sul selciato della via?

Sono i bambini dell'educatorio che ritornano alle famiglie. E vanno seri, compresi del loro dovere, fedeli alla consegna ricevuta dalle maestre, di mostrare, quasi, ai cittadini generosi, come sappiano approfittare del bene che loro vien fatto. Sono i bambini dell'educatorio, i bambini che l'obolo dei buoni, — un obolo che ad essi più spesso dovrebb'essere rivolto — raccoglie in un abiente simpatico, sotto la guida di maestre gentili, strappandoli del fango delle vie, dall'umidità di certe case basse e tristi, dove la trascuranza e la sporcizia troppo sovente s'accompagnano alla miseria.

Pochi voi ne vedete più, ora, nei pomeriggi, lungo le strade di circonvallazione o nelle vie remote della città, sfaccendati, giocare in capannelli, alle carte, chiassare, rincorrersi, accapigliarsi, finire quasi sempre in baruffe con parole, con frasi oscene. A novembre, ben trecentosessanta erano inscritti all'educatorio ed ora sempre più di trecento giornalmente lo frequentano.

Trecento bambini poveri, raccolti dalla carità pubblica che ha il potere di rasserenarli, renderli lieti, di curarli fisicamente, irrobustendoli con giuochi igienici, con la pulizia, con la cura della persona, e moralmente, ritardando od impedendo addirittura lo sviluppo di cattive inclinazioni e di vizi!

Alle due, dopo finita la scuola, accorrono solleciti all'educatorio: nel primo cortile la maestra li attende, li raccoglie in file, e dopo la pulizia e un po' di spasso, li conduce nelle singole scuole a studiare, a lavorare fino alle quattro, quattro e mezzo.

Al segnale scendono in ordinate file e vengon giù negli ampi cortili... C'è fra essi chi prende medicine: sicuro, anche a questo si pensa, e la buona direttrice, come una mamma affettuosa, a quello porge le polverine di ferro, all'altro l'olio di fegato di merluzzo...

Bisogna vedere come le prendon volentieri... come prendessero un licuore dolcissimo. Sanno che in casa non le trovano, quelle medicine, che costano troppo, e che hanno il potere di farli guarire, di far tornare il colore sulle lor guance pallide e smunte, la vivacità negli occhi languidi ed abbattuti.

Intanto, gli altri, fuori intonano la preghiera, in coro: poi prendono il loro pane, il loro pezzettino di formaggio; e, taluno s'apparta a mangiarlo tranquillamente, altri lo mangia in crocchio, altri ancora accoccolato sopra una panca. Ho veduto qualche bambina precocemente addestrata dalla miseria, nascondere nella tasca il pezzetto di formaggio per portarlo alla madre, forse, per partirlo colla sorellina e accompagnarlo alla polenta della cena.

Come sono lieti, come sono sereni, come vengono fiduciosi, sicuri che non la freddezza od un rimbrotto li attende, ma il sorriso della maestra, cui sono affezionati! e vengon fiduciosi e contenti, perchè stanno bene, perchè il loro spirito trova in quell'ambiente il lato strano curioso e gentile, che attrae l'anima loro e l'avvince, che desta nei loro cuoricini affetti buoni, che lascia nelle loro tenere menti dolci ricordi...

Cari bambini, benedizione delle famiglie! Bisogna venir tra voi per sentir desiderio di starci, per amarvi, per dimenticare tutto; e poi, quando non vi si vede più, quando ci si è da voi allontanati si prova quasi una nostalgia.

Bisogna udire le loro vocine fresche, veder tutti quegli occhi che vi guardano curiosi, che vi spiano il volto, che cercano di carpirvi un sorriso, di rubarvi una carezza ed un bacio! Bisogna venir tra loro e osservarli minutamente per sentire, per comprendere quanto sia necessaria la carità che essi non chiedono — ma l'aspetto sofferente d'alcuni visucci patiti, d'alcuni magri corpicciuoli mal rimpannucciati in vesti senza più forma nè colore, l'aspetto delle gambine stecchite e nude usceati dalle sottane troppo corte, chiedono per loro! Bisogna vederli e sentirli per esserne conquisi! Vi guardano con curiosità dapprima, cogli occhi spalancati, attoniti, o furbi ed irrequieti. Provate ad interrogarne qualcuno: sorride chinando il capo, arrossendo di orgoglio, guardando di sottecchi il compagno; altri, i più piccini, i più semplici ed ingenui, vi continuano a guardare colla testina in su, come piccoli uccelletti, cogli occhioni aperti, ammirati quasi di voi, rispondendo breve breve, con un dondolio della persona, mentre voi vorreste chinarvi a coprirgli di baci il piccolo volto roseo.

Anche se si è giovani, o non lo si è più, anche se non si è madri, quell'ondeggiare di piccole personcine, quel muoversi di teste, quel brusio di voci, ma più quel canto ch'essi intonano prima della refezione, quel canto malinconico, dolcissimo e lento che si spande negli ampi cortili, che rintrona nelle aule, nei corridoi del vecchio convento ridotto a scuole, credetelo, quel canto, col quale essi ringraziano Dio del bene che i buoni hanno loro fatto, e lo pregano per questi buoni — vi ricerca le fibre più intime dell'anima, vi commuove, vi fa sentire tutta la soddisfazione d'un benefico fatto, e il desiderio, di giovare potendolo, ancora, ancora, sempre, a quei poveri bambimbi.

* * *

Mamme felici che vi portate a passeggio i vostri figlioli con gloria quasi, avvolti in lini candidi, vaporosi, in soffici pelliccie, calzati i piedini in molli lane ed leganti scarpette le manine coperte dai guanti; mamme felici che li conducete, dico, superbe, e ricercate nello sguardo del passeggero l'ammirazione pei vostri cari: pensate ai bambini che tante volte avete veduti passarvi d'accanto freddolosi e tristi, insaccati in vesti troppo grandi o strette, in abiti appena sufficenti a coprirli, coi poveri piedini calzati in pesanti zoccoli sdrusciti e le manine rosse, gonfie, screpolate, e la testina arruffata sopra la quale non ogni giorno passa amorosa e lieve la mano della mamma...

Pensate a quei bimbi!... insegnate ai vostri angioletti a pensare a loro, a serbare per loro i risparmi e il superfluo... Ed a sera, quando li sentirete passare sotto la vostra finestra, fateli vedere ai vostro bimbo, ch'egli li saluti i compagni poveri: chi sa che un giorno non abbia con essi a lottare per la vita e per la conquista degli ideali!... fate che allora già si conoscano, che non siano stranieri l'uno all'altro, che sieno amici fratelli.

Armida.

CRONACA PROVINCIALE

MANIAGO.

— **Alcune considerazioni che ci sembrano giuste.**

(*pr*). — Ripetiamo qui in iscritto quanto dicemmo le mille volte a voce: perchè Maniago, paese di una certa importanza, manca di un numero sufficiente di carabinieri? Non già che i fatti spingano a chiederli; ma la supposizione di un bisogno di essi, muove la penna a qualche proposta.

Partendo da Maniago e facendo il giro, sia pure nella cerchia più studiatamente breve: Vivaro, Basandella, Tesis, Arba, Cavasso e Fanna, i poveri Militi hanno sul groppone il peso di circa 40 (dico quaranta) chilometri.

Ora, le superiori autorità, io spero, non ignoreranno la forza media dei garretti d'un soldato e della conseguente velocità di essi; quindi Faifofer e Del Bo con Mantegazza inutile cosa torna il seccarli per un conteggio... igienico. Ma lasciamo da banda la forza motrice umana. Dico io; non ne guadagnerebbe il Governo provvedendo almeno di biciclette questi R. R. Carabinieri?

Supponiamo, il caso che due di essi (sono in 5 col maresciallo maggiore e col Brigadiere!...) vengano chiamati d'urgenza, puta caso, a Vivaro. Ebbene; 13 km. d'andata e 13 di ritorno più la necessaria fermata privano Maniago della forza, caso mai che abbisogni, e la privano di ore e ore. Con la bicicletta si avrebbe un guadagno enorme di tempo. Ma c'è di più: se la chiamata viene fatta sul crepuscolo della sera, c'è per il Governo la spesa della pernottazione; spesa che potrebbesi evitare. In pochi mesi esso verrebbe ad avere le biciclette gratis.

Non so il perchè Maniago venga trattato località montuosa in ciò che concerne il servizio della forza pubblica. Bisogna proprio non aver occhi o bisogna proprio trascurare le cose più essenziali. Questi R. R. carabinieri non hanno servizio montuoso se non per il comune di Frisanco, il quale, la Dio mercè ha viabilità comodissima per carozza o bicicletta.

Nulla vi ha quindi motivo per non provvedere di bicicletta anche i carabinieri di Maniago, come lo sono già da tempo quelli di Spilimbergo di Pordenone e d'altre stazioni.

— **Elargizione.**

(*p.r.*) — Esempio che sarebbe buona cosa venisse imitato da chi può, è quello dato dagli eredi: Don Antonio, Vittoria e Giulia De Lorenzi Scarabello.

Ricorrendo l'anniversario della morte dell'amato loro genitore ebbero ad offrire, alla locale Congregazione di Carità, lire *trecento*.

Ai generosi oblatori il grazie di coloro che, mercè l'elargizione loro potranno, in seguito, venire aiutati

FAGAGNA.

— **A proposito di articoli sul caseificio.** *24, marzo.* — Vedo con piacere che avete acquistato fra i collaboratori il signor Silvestro Prandini direttore del R. nostro osservatorio di caseificio. Egli è ben competente nella materia; e lo dimostra la stima ch'egli seppe, benchè modesto e quasi timido nel trattare, ch'egli seppe acquistarsi fra noi, il lavoro compiuto nel tempo non lungo dacchè si trova in Friuli e le premiazioni ottenute alla Esposizione casearia di Padova; medag. d'argento e lire 50 per formaggi e burro, e medaglia d'argento per un progetto di latteria: anzi, nella sezione dove acquistò l'ultimo premio, furono soltanto due le medaglie, una vinta da lui e una vinta dal prof Basso.

Il signor Prandini fu chiamato in diverse località della Provincia, per impianti di latterie nuove o per suggerir migliorie alle vecchie: come a Gagliano, dov'è una fra le più belle della provincia; a S. Marco; a Flaibano; a Remanzacco; ad Azzano X ed in altri luoghi ancora. Egli poi si rende utile anche con l'educare allievi apprendisti, dei quali ben quattordici fanno già ottima prova come abili casari in varie latterie.

Così il nostro paese, dove s'istituì una fra le prime latterie del Friuli che sorgessero con sistema razionale, conserva le sue buone tradizioni.

CAVAZZO CARNICO.

— **Malcontento popolare.**

Altre volte si è parlato di malcontento popolare a Cesclans perchè il parroco di Cavazzo non si reca alle funzioni tradizionali nella Pieve sita in Cesclans. E i nostri abbonati di lassù tornano a parlarcene. Uno ci scrisse l'altro giorno che, per non volere il parroco recarsi

APPENDICE — 64

L'espiazione.

— Dalle sue braccia, troppo deboli per sostenerlo, il morente cadde sul pavimento... Ed anche lei, Fernanda, con uno sguardo corrucciato d'implacabile odio, mi gridò: «Miserabile!..»

S'arrestò di nuovo, soffocato dalla vergogna...

Ma poi, come se un raggio di pace gli rasserenasse l'anima, i suoi lineamenti si ricomposero. Egli riprese la dolcezza e la bontà d'espressione che gli erano solite.

— Dicono che le confessioni sollevano... Questo è vero. Mi sento più tranquillo, ora... — e con passo lento e incerto si accostò al compagno fedele della sua vita.

— Devi avermi preso in orrore, anche tu, Pietro... — e due lacrime scesero a solcargli le pallide guancie.

Il buon uomo si alzò e gli prese ambe le mani:

— Quando anche tutti l'abbandonassero, capitano — egli disse con voce grave e solenne — io le resterei fedele ugualmente... Ella ha sofferto molto, lungamente... Il suo dolore, le sue lagrime, espiarono quel momento di triste follia.

Albertis scosse la testa.

— No, no... Non mi scusare!.. sono io giudice: quella colpa non si cancellerà giammai!...

— Dio perdona...

— Non mi può perdonare... non lo può... Troppo gran delitto commisi... Pure, ho cercato di provare a me stesso che non sono un vile; ho affrontato con te, mio povero e buon Pietro, tutti i pericoli di Parigi, per tentare, coi benefizi, di meritarmi quel perdono... Ma sento ch'è impossibile... Che vale l'opera mia di soccorso agli infelici, di consolazione ai dolenti?.. che vale mai il contrastare ai malvagi che s'opponevano e m'intercettavano la via di ben fare, se io stesso fui malvagio?... Ho salvato tanti disgraziati che si volevano togliere la vita... ho salvato tanti sciagurati che stavano per precipitare nel baratro dell'infamia; ma sono un infame anch'io... Non posso venire perdonato, no, finchè lei, Fernanda, non mi perdoni... Ecco perchè sono solo, perchè sfuggo tutti. Non ho più che il tuo affetto, e quello delle due povere donne che dividono con noi questa triste esistenza... Il giorno che voi mi lascierete, sarà l'ultimo per me... Ho lottato abbastanza...

— Ma io non la lascierò, capitano, mai più, a meno ch'ella non mi discacci...

— Tu sei buono e generoso, Pietro... — mormorò il conte.

La pendola sonava le due.

— Va, va a riposare — soggiunse — Ne avrai bisogno...

Pietro, dopo tante e così profonde emozioni, sentiva che non avrebbe potuto godersi un po' di riposo.

Cercò di distrarre il conte dai suoi tristi pensieri.

— Bisogna dimenticare — sclamò con tuono di voce mutato e quasi imperioso.

— Impossibile!

— Ella deve crearsi una famiglia!

Guglielmo scosse il capo.

— Impossibile! impossibile!

— E' necessario — insistette l'altro.

Il povero conte sospirò: forse era un buon consiglio, quello; ma poteva egli seguirlo, nel suo stato d'animo, tanto più che sapeva essere Fernanda Fougeriol ancora vivente?...

— Va, va... riposa.

Pietro obbedì.

Il conte lo guardò allontanarsi. Sull'uscio, il buon uomo si volse e tornò indietro, tendendo con espansione la mano al padrone. Guglielmo si chinò rapido come se volesse baciarla; ma Pietro non lo permise, e circondando colle sue braccia robuste il corpo fragile del padrone ch'egli tanto amava, lo baciò sulla faccia e fuggì, per nascondere la sua commozione.

Rimasto solo, il conte riflettè all'apparizione di quel giorno.

L'aveva riveduta, non poteva dubitarne; appena per un secondo, ma era stato sufficente a convincerlo quella essere Fernanda.

Dunque, ella viveva in Parigi, forse poco lungi dalla sua casa; ma l'odio si conservava così forte in lei da tenerla lontana ancora, dopo diciott'anni!... Quale strazio, al pensarci!..

Crearsi una famiglia?

Perchè non avrebbe potuto farlo? perchè non circondarsi d'altri affetti, che forse potevano ancora consolarlo?...

S'arrestò davanti al ritratto di Fernanda: ella era là, viva, in tutta la freschezza e lo splendore dei suoi diciott'anni... Oh! no, no!... Nessun'altra, lei sola egli voleva, lei desiderava, invocava con tutta l'anima sua!...

Tutto, e unicamente per lei: ricchezze e vita, in riparazione dei dolori che le aveva fatto soffrire, che aveva fatto soffrire al povero bambino nato dal loro amore...

Ma se l'odiava? se lo fuggiva? ancora, dopo diciotto anni?...

Non poteva ascoltare i consigli di Pietro, che vigilava su lui come un buon genio inviatogli dalla provvidenza?...

Indeciso, turbato, rimproverandosi d'aver troppo obbedito al risentimento di suo padre, egli pensò al dolce e grazioso visino di Nenella Nebrassier che aveva per caso veduta giorni prima in casa della nipote e disse fra se, pensoso:

— Forse, Pietro ha ragione... Cosa altro mi resta?...

(Continua)

Eustomaticus
vedi in 4.a pagina

alla Pieve di Cesclans a celebrare il matrimonio di due coppie, unitesi legalmente davanti al sindaco in carnevale (e ne lo richiesero, perchè fu consuetudine dei loro padri che in quella chiesa il nodo nuziale fosse benedetto); gli sposi decisero di starsene contenti al matrimonio civile.

Questo dissidio dura da molto tempo. Ricorderanno i lettori che i cesclansi si fecero anche una «passeggiata» a Tolmezzo, con bandiere, per chiedere a quel regio commissario che s' intromettesse a comporlo; e che il commissario promise d' interporsi presso la Curia. Sembra che, se anche si è intromesso, non abbia ottenuto nulla; poichè l' altro giorno, gran numero di popolo si recò alla Pieve per ascoltarvi la messa che doveva celebrare il parroco; suonarono le campane, aspettò il popolo, ma il parroco — al quale toccava in quel giorno, per tradizione antica, di tenere la predica «sulle anime», — non fu visto.

E altri aneddoti si narrano: di quartese domandato, e poi rifiutato ecc. Possibile che i superiori non possano trovare un modo di componimento.

MOGGIO

— Per il nostro Sindaco.

24. — Chi ben conosce il cav. Antonio Franz, non può a meno di ridere leggendo certe corrispondenze a lui ostili, che qualche giornale, di quando in quando, pubblica.

Il cav. Franz, nel Comune e fuori gode molta stima ed è beneviso, e nella veste di Sindaco accoppia tali doti, che valgono molto più di una laurea, per bene amministrare la cosa pubblica e per farsi amare da' suoi amministrati, di cui conosce l' indole ed i bisogni e che cerca di pienamente di soddisfare.

Magari tutte le Amministrazioni Comunali fossero rette con pari senno, capacità ed onestà?...

Questo, ch' è il giudizio unanime del nostro Comune, e la migliore comfutazione a coloro che tentano denigrare pubblicamente la fama di chi merita stima e rispetto.

TARCENTO.

— L' opera del Circolo Agricolo.

Domenica, 27, il nostro Circolo agricolo è convocato in generale adunanza alle ore 3 3/4 pom., nella sala De Monte, gentilmente concessa per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione della Presidenza sull' attività sociale nel 1903;
3. Relazione dei Revisori dei conti sul conto consuntivo.
4. Conto consuntivo 1903;
5. Bilancio preventivo 1904;
6. Voto per l' impianto di un orto forestale nel mandamento di Tarcento;
7. Voto per l' istituzione di un ispettorato del Caseificio in provincia;
8. Estrazione a sorte di quattro Consiglieri a sensi dell' art. 4 dello statuto sociale e loro surrogazione;
9. Nomina di tre Revisori dei conti;
10. Eventuali proposte o raccomandazioni dei soci.

PALMANOVA.

— Sempre la questione della luce elettrica.

Da qualche tempo la famosa questione della luce elettrica che tanto interessa la cittadinanza, pare che dorma. Forse la Ditta appaltatrice spera ancora nella nota bontà degli utenti e forse credono certo che piegheranno a qualche parolina dolce e pietosa di qualche ingegnere fatto espressamente venire a Palmanova per commuovere chi pagando domanda un trattamento migliore.

Ricordiamo che con il primo di aprile a Palmanova diversi esercizi e case private rimangono senza luce elettrica (non per il crollo dell' acquedotto) ma perchè disdettarono il contratto d' illuminazione e solidali con gli altri utenti ottennero luce più intensa e tariffa minore.

Non sarebbe bisogno di raccomandazioni, ma pure ricordiamo che solo con la solidarietà si otterranno qui quei miglioramenti richiesti.

Speriamo che la Commissione stessa che così bene ha iniziato il suo operato non trascuri di adoperarsi per ottenere lo scopo, e sia solerte e vigilante affinchè gli utenti non si lascino convincere, e questo sarebbe contro l' interesse comune, colle promesse che potrebbero venir fatte dalla Società o chi per essa.

Promesse noi ne abbiamo avute ad esuberanza, ora occorrono i fatti.

— Società operaia.

Domenica a Palmanova vi saranno le elezioni alla Società operaia per la nomina del presidente e consiglieri.

Certo non sarà lotta, almeno questo è il nostro pronostico.

SPILIMBERGO.

— La morte di una povera madre.

E' morta ieri sera quella povera donna che dal figlio suo Domenico Ponte, venne giorni fa ferita con una pietra ad una gamba. La donna come avete fatto cenno, visto l' aggravarsi del male, fu trasportata al nostro ospitale e poscia di nuovo trasportata a Forgaria suo paese, ove un giorno dopo morì.

— Libertà provvisoria.

Ieri venne posto in libertà provvisoria quel Cosea Antonio di Castelnovo che venne tempo fà tratto in arresto per malitratti verso la moglie sua.

SACILE.

— L' acquedotto e i privati.

Il Sindaco in data odierna avvisa il pubblico che venne deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 corr. di concedere ai privati, che ne faranno richiesta, l' acqua del nuovo acquedotto; e che il Consiglio stesso ha approvato il Regolamento contenente le nome relative a tale concessione.

Le condizioni principali sono le seguenti:

1) da 3 a 9, anni la data della concessione;

2) Canone annuo L. 20 per ogni 5 Ett: d' acqua o frazione di 5 Ett: al giorno (ove 24).

3) Costo della conduttura dal tubo principale alla porta del fabbricato, in cui si intende di introdurre l' acqua, L. 50, da pagarsi anche in 2. rate bimestrali.

— Furti e furti.

Da certa Benedetti Maria maritata Cazzial venne denunciato il furto, avvenuto il giorno 22 alle ore 14 1/2, di un biglietto di banca del valore di L. 50 per parte di ignoti, che lo involarono da una cassella del comò esistente nella camera da letto, mentre la proprietaria era momentaneamente assente da casa.

Si vogliono principalmente far cadere i sospetti su d' una parente, che venne perquisita senza risultato.

Si continuano le indagini per scoprire l' autore o gli autori del furto.

— Altro furto.

Venne perpetrato questa mattina (25) sempre per opera di ignoti in danno del signor Azzolini Teodoro:

I ladri poterono penetrare nell' esercizio vendita vino, di proprietà di esso Azzolini e — in moneta erosa — rubare da un cassetto, aperto con chiave falsa, la somma di L. 6 60.

Anche su questo furto la Benemerita Arma fa le più scrupolose indagini.

— Conferenza.

Domenica prossima il sig. Giuseppe Rigato nella Sala dell' Asilo Infantile terrà una seconda conferenza pubblica. Parlerà intorno la prima metà del secolo XIX.o e Silvio Pellico.

Augurii al bravo conferenziere.

CODROIPO.

— Conferenze Amaducci.

A Rivolto continua la serie di conferenze inaugurate dal direttore delle Scuole di quel Comune, maestro Amaducci. Domenica 27 corr. alle ore 15, nel locale della scuola maschile parlerà sul tema: *la madre ed il bambino.*

— Consiglio comunale.

Lunedì, 28, alle 2 pom. è convocato il Consiglio Comunale per discutere un ordine del giorno composto di 16 oggetti fra i quali cito i più importanti:

Nomina dell' ing. direttore dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Goricizza e Pozzo.

Comunicazione della perizia per lavori addizionali al fabbricato suddetto.

Relazione risguardante il progetto di fabbricato scolastico nel Capoluogo e provvedimenti relativi.

Approvazione di provvedimenti presi per la istituzione di un vigile urbano.

Sistemazione del servizio delle vetture pubbliche.

Sulla domanda della Società anonima intermandamentale diretta ad ottenere il permesso di passaggio con linee telefoniche lungo le strade di questo Comune e la sottoscrizione di alcune azioni.

Ed il ponte sul Corno? A quando la posa della prima pietra?

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Decesso.

(*Carlo*). — Mecoledì scorso spegnevasi in questo Ospedale Civile Tramontin Gio. Batta, in età di 51 anni.

Oriundo da famiglia agiata, durante la sua vita fu fatto segno all' imperversar delle vicissitudini, si da ridursi in quest' ultimi giorni, per mancanza di qualsiasi aiuto o sollievo, a farsi schiudere le porte di questo Pio luogo per esservi ricoverato. Di lui si può dire che fece del bene a molti e del male a nessuno. Povero Sior Tita!

Ieri hanno avuto luogo i funerali ai quali accorsero numerosi amici e conoscenti dell' estinto, e riuscirono una generale e spontanea attestazione di cordoglio.

— Società Operaia.

Domani sera sabato, s' adunerà per la prima volta il nuovo Consiglio della Società Operaia per addivenire alla nomina dei singoli comitati; dei fondi patrimoniali dei giudici e dei sanitari.

Discuterà pure circa i provvedimenti pel Segretario e pel Collettore.

PREPOTTO

— Una strada oltre il confine.

Tutto l' inverno scorso venne lavorato dall' impresario Antonio Krinig di Canale un tronco di strada che per ora va da Colubrida sino ad un sito di fronte alla frazione di Budigoi.

Il lavoro venne deliberato per cor. 38,000.

La strada gira il colle sopra il quale sta la chiesetta Madonna di Giorno e prosegue lungo la sponda sinistra del Iudrio. Sotto il colle, si costruivano due ponti in pietra che attraversano in modo longitudinale il torrente.

Questo tronco di strada sarà il principio d' una rete di altre strade che metteranno le varie località della valle del Iudrio a quella dell' Isonzo, e precisamente oltre al crinale del monte Korado per arrivare alle stazioni della nuova ferrovia di Plava, Canale, (Goreniavas) ed Auzza (Roncina).

Queste reti di strade hanno molta importanza strategica e furono approvate dallo stato maggiore austriaco.

COLLOREDO DI MONTAL.

— Lagno.

E' una vergogna che ancora non si sia provveduto alla sostituzione della Maestra Comunale, dopo tre lunghi mesi di assenza per malattia. E la scuola, e le Autorità cosa fanno?

— Commissione d' inchiesta.

Nel penultimo Consiglio si nominò una commissione d' inchiesta composta di ci cinque persone, per la revisione dei conti consuntivo 1898 - 1903, onde stabilire quali responsabilità stiano o meno a carico del cessato Sindaco e di quello attuale.

Le persone nominate probe ed oneste quanto mai non sono competenti in materia di contabilità amministrativa (ad eccezione di uno) E che relazione presenteranno? Provvedete invece con un ragioniere.

— Atto onesto.

Certo Codutti Gio. Batta perdette un portamonete con L. 60, che fu trovato dalla moglie di certo Fabro Giuseppe, la quale prontamente lo restituì. Brava! Un atto così onesto lo segnalo al pubblico.

Effe.

S. DANIELE

— Funeralia.

25. — (*Apio*) — Solenni e commoventissimi riuscirono ieri i funerali della povera *Maria Monassi*. Precedevano le alunne delle nostre scuole elementari con la loro bandiera, accompagnate dall' egregia direttrice, signora Pellarini.

Seguiva la serie delle corone, portate da una schiera di fanciulle bianco vestite. Notai quella delle amiche Sandanielesi, famiglie Micoli e Auderlini, Convittrici di S. Pietro al Natisone, Direttrice e insegnanti della scuola di S. Pietro, famiglia Milani, il fratello e le sorelle alla loro Maria, famiglia Emidio Micoli, famiglia Ligutti, Jole e Maria Bortoletti.

Dopo il clero, seguiva il feretro: reggevano i cordoni alcune allieve della scuola Normale di S. Pietro, compagne della povera estinta, mandate con un gentilissimo pensiero dall' egregia signora Direttrice Linda Fojanesi Cucavaz, la quale, impossibilitata di recarsi in persona costì, volle confortare anche con parole affettuosissime la disperata famiglia.

Dopo il feretro veniva la corona dei genitori, quindi una larga rappresentanza d' amici e d' amiche, di famiglia, e numerose torcie.

Allo svolto della via che conduce alla stazione, prima che il doloroso corteo s' avviasse al Camposanto le amiche dell' estinta vollero dare alla salma l' estremo saluto. Parlò prima la signorina Gina Allatere, con accento soffocato dalla commozione.

Prese quindi la parola la sig.na Candida Paulon.

Finiti i discorsi, il mesto corteo proseguì verso il cimitero, dove la tomba ricettò le giovani spoglie dell' infelice fanciulla.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

PORDENONE.

— Dello sciopero.

La giornata di ieri passò tranquilla più del solito. Nessuna delle operai scioperanti si trovò davanti alla tessitura, e soltanto cinque delle tessitrici dei giorni passati rientrarono nello stabilimento. Il direttore signor Steimann si recò a Milano, dove c' è da sperare che siasi presa una decisione favorevole alla soluzione della incresciosa vertenza.

Veniamo informati che le operaie vennero ieri sera convocate nella sala della filarmonica, e fu loro comunicato un sussidio straordinario concesso dalle leghe di miglioramento. Possiamo poi assicurare che le scioperanti più povere vengono aiutate dalle famiglie delle operaie benestanti.

Alla vigilia, si può dire, d' una risoluzione (esprimiamo l' augurio che cessi, con soddisfazione di tutti ogni motivo del grave dissidio.

Furto con destrezza. — Il mediatore Pasutto di Porcia è imputato di aver rubato con destrezza, il portamonete contenente L. 400 a un negoziante di bestiame. Tratto al Tribunale per citazione direttissima, in seguito a difesa dell' avv. Cavarzerani, ottiene il beneficio parziale di mente per ubbriachezza e se la cava con 80 giorni di reclusione.

BARCIS

— Il bell' atto di un parroco

(B. *E.*). — Nei piccoli paesi di campagna è più facile biasimare i menomi errori, che lodare la più spontanea e buona azione, specie poi se questa viene fatta... dal Parroco.

Oggi, vi fu un funerale, in paese; e tanto in Chiesa, quanto nel Camposanto, il Piovano riceve (per consuetudine locale) oblazione per le preci. Ebbene, stamane, appunto, i coscritti partivano per la leva; e, tra il centro del paese ed il Cimitero, incontrarono il Piovano, di ritorno dalla mesta funzione. Salutati affettuosamente i baldi giovani e raccomandato loro di fare volentieri il loro dovere, il buon Parroco dava loro tutto quanto aveva, per la circostanza sopradetta, ricevuto; e ne ebbe le meritate grazie.

TARCENTO

— Cose del Consiglio.

26 marzo. — Nella seduta di ieri il patrio consiglio fra le altre cose di ordinaria amministrazione diede voto favorevole a tre proposte della Giunta meritevoli di encomio e cioè: L. 2000 per l' allargamento della strada di borgo Toffoletti nei pressi dell' albergo *Alla Nave*; — L. 200 per concorrere alla mostra bovina, che avrà luogo in settembre; e L. 50 quale concorso alla pubblicazione delle opere del compianto prof. G. Marinelli.

Le sagge deliberazioni furono sentite con viva compiacenza da tutto il paese.

TRICESIMO.

Sul furto alla Conceria Turchetti.

Altri particolari.

A quanto narrammo in questi due ultimi giorni, in merito all' audace furto perpetrato nella conceria di pelli del signor Giovanni Turchetti, crediamo aggiungere qualche altro particolare.

Incominciamo intanto col dire che i trattenuti in arresto — fino a completo svolgimento dell' istruttoria a loro riguardo — sono due individui di Pozzuolo, pregiudicati entrambi per altri furti: Guglielmo Bartossi fu Leonardo, di anni 28 contadino e Antonio Berlasso fu Gio. Batta, d'anni 47, pescivendolo.

Il ferro di cavallo, trovato, fu fatto vedere dapprima ad un maniscalco di Tricesimo, ma questi, dopo averlo esaminato, disse che non era stato da lui fatto. In proposito poi fu interpellato un maniscalco da Udine, che ha la propria fabbrica in vicinanza di Porta Poscolle, il quale subito riconobbe che quel ferro usciva dalla sua fabbrica.

Poco dopo, si recava da lui un individuo per far mettere un ferro al proprio cavallo.

Il maniscalco acconsentì, solo però non fece il lavoro subito, ma disse al *cliente* di ritornare un po' più tardi. E così fu fatto.

Intanto il maniscalco, avvertì l' ufficio di P. S., e quando l' *individuo* (uno dei due sunnominati) si recò per prendere il cavallo, trovò invece chi lo condusse in caserma di P. S.

Si stanno proseguendo le indagini per vedere se proprio quei due sieno responsabili del furto, allo scopo — o di rimetterli in libertà, o di passarli definitivamente alle carceri, a disposizione dell' autorità giudiziaria.

NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON PISTORIA

E. CAUCIGH

UDINE - Via Gemona N. 28 - UDINE

Trovasi grande assortimento dolci, confetture, cioccolatto Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.

Le ordinazioni delle rinomate

FOCACCIE

si eseguiscono con cura, sollecitudine e puntualità, dietro richiesta si spediscono a mezzo pacco postale.

CANDIDO BRUNI

UDINE — MERCATOVECCHIO 6-8 — UDINE

Esclusivo depositario

Busti e Calzature

delle primarie manifatture italiane ed estere

SI ACCORDANO FACILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI

Rappresentanté della

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE

VIA PALLADIO

Impianti di Riscaldamento

a termosifone e vapore

Cataloghi e progetti gratis

Antica Ditta

PASQUALE TREMONTI

UDINE

IMPIANTI COMPLETI

di DISTILLERIE a vapore ed a fuoco diretto

RIDUZIONI

di vecchi alambicchi

per l' applicazione del contatore

secondo i migliori e più razionali sistemi

Prezzi Modicissimi.

La Ditta PASQUALE TREMONTI fu premiata con Medaglia d'Oro per i suoi apparecchi di distillazione all' Esposizione Regionale di Udine; ed ha già fornito i suoi premiati apparecchi a parecchie tra le più reputate ditte della Provincia.

CERCASI per *Villa* del *Veneto* domestico celibe attempato, pratico rami servizio, pulizia, fidato da assumere custodia Villa assenza padroni. Accetterebbesi anche coppia senza figli. Indispensabile ottimi certificati referenze, fotografia. Indirizzare M 42 Amministrazione Giornale.

SEME MEDICA NOSTRANA depurata alla stazione agraria sperimentale di Udine e garantita immune di cuscuta, trovasi in vendita presso lo *Stabilimento Agro-Orticolo* S. Bu i e Comp. in Udine Via Pracchiuso, al prezzo di L. 1 50 al quintale.

LOTTERIA ESPOSIZIONE

UDINE

PREMI LIRE 40,000

BIGLIETTI LIRE 1.

Estrazione 27 marzo 1904

IOVARO.
Suicidio.

— *Per telefono* (26).

Gottardio Daniele fu Valentino d'anni 29, lasciava il giorno 23 la famiglia, nè più vi faceva ritorno.

Fattolo ricercare da diverse persone, il giorno seguente, e durante la notte dal 24 al 25 fu ieri trovato ai piedi d'una rupe in località Roncuç nel territorio di Ovaro. Egli deve essersi precipitato dalla rupe, a scopo suicida. Negli ultimi giorni aveva dato qualche segno di d'alienazione mentale.

Per l'istituzione di ispettorati

del Caseificio in Italia

La questione alla Camera dei deputati

Ieri, nel resoconto della seduta della Camera, abbiamo riferito di una proposta di un deputato friulano, l'on. Valle, per l'istituzione di *ispettorati del Caseificio* in Italia, ed abbiamo anche accennato alla risposta del Ministro dell'Agricoltura.

Oggi, poichè ne abbiamo la possibilità, vogliamo riprodurre il testo dell'ordine del giorno presentato dall'on. Valle, per la seduta del 23 corr. il quale ordine, nel complesso, interpreta i desideri degli agricoltori friulani e risponde ai voti ripetutamente manifestati in questi ultimi mesi nella *Patria*.

« La Camera, nell'intento che l'industria casearia possa avere un maggiore e più razionale sviluppo, invita il ministro a trovar modo che sia aumentato il fondo ad essa assegnato ed a voler istituire gli *ispettorati caseari ambulanti* in quelle regioni dove la lavorazione dei latticini abbia bisogno di essere guidata e sorretta conforme i precetti che il progresso della scienza d'oggi consiglia.

Gregorio Valle. »

Su questo argomento, ci riserviamo di tornarci in un'altra volta, in breve.

CRONACA CITTADINA

— La Conferenza su Umberto I. Ieri sera, dinanzi e eletto e numeroso uditorio in prevalenza composto di signore e signorine, la colta professoressa Matilde Brambilla Motta tenne l'annunciata conferenza su Umberto primo, a beneficio, dei Veterani e Reduci.

Troppo difficile sarebbe il ridire ciò che ella venne esponendo e leggendo per circa un'ora, sempre con elettissima forma, mantenendo incatenata dal principio alla fine l'attenzione degli ascoltatori.

La storia di Umberto il Buono e Leale, risuona sempre dolce e cara al nostro orecchio.

E la sig Brambilla Motta ieri sera, trattò l'argomento con molta vastità di idee e profondità di sentimento.

Parlò di Re Umberto sposo, padre, Sovrano, ed anche come Sovrano, più che padre per tanti suoi figli... Sovrano che amore chiedeva dal suo popolo, ed amore se n'ebbe.

Accennò alle imprese guerresche, agli atti di coraggio e di generosità che lo resero tanto popolare; ce lo raffigurò di nuovo nei pericoli di Casamicciola e di Napoli, fra la miserie, fra i dolori e la morte. E infine con orrore parlò del misfatto che sì trucemente lo spense, Lui che non aveva mai fatto male ad alcuno, Lui che aveva, nella sua nobile vita, sparso dovunque ed unicamente il bene..

E sulla grande corona posta sulla tomba schiusasi innanzi tempo, sulle migliaia di fiori che la compongono, brillano le lacrime di tutta Italia come tante gemme: le preziose gemme che Italia tutta ha riposto in Casa Sabauda, e sul nastro della sua corona sta scritto in grandi caratteri: A Umberto il Buono, il Padre del popolo italiano!.

Un cordiale caloroso applauso salutò in ultimo la gentile commemoratrice che aveva, con la squisitezza del suo cuore femminile — pel quale tutto ciò che è buono ha diritto all'affetto e al pio ricordo — saputo efficacemente risuscitare nel memore animo nostro la cara figura del Re amato.

— Tiro a Segno. Domani sul campo di tiro dalle ore 7 1[2 alle 10 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le, III e IV, lezioni regolamentari.

— Teatro Minerva. Il tenore Ubaldo De Celes ieri sera, ormai sicuro di sè, ha sfoggiata tutta la sua bella voce e suscitò un delirio d'applausi alla sublime frase:

Quell' amor ch'è palpito

ed alla romanza dell'atto 2 o da lui cantata con potenza di voce e sentimento artistico.

Benissimo anche la Sig.na Isabella Svicher ed il Sig. Giuseppe Longega.

—

Domani serata d'onore di Isabella Svicher ed ultima rappresentazione della Traviata.

Dopo il I.o atto la seratante canterà il famoso *rondò della Lucia* di *Lammermoor* del Donizzetti.

— La questione del telefono oltre confine. Giorni fa aveto pubblicato notizie sopra una agitazione che la camera di commercio di Gorizia con quella d'Udine muovono per ottenere una congiunzione telefonica fra le due città, ed avete aggiunto che fra Gorizia e Trieste rispettivamente Graz, Vienna e Berlino la linea telefonica esista già. Ciò non è vero. Il governo austriaco da molti anni ci promette una tale linea telefonica, ma quando, come ora si decide a farla, chiede alla provincia del goriziano un contributo del 30 p. c. della spesa complessiva circa 70 000 corone, perchè tanto costerebbe la linea Trieste Cormons. Questo contributo sarebbe troppo forte; si è quindi pensato di poter avere la congiunzione in altro modo, e senza spesa da parte dei comuni. Per legge, se una linea è internazionale è obbligato il Governo a costruirla.

Ecco perchè questa Camera di commercio si è occupata di ottenere l'allacciamento telefonico colla vostra città e la vostra camera di commercio, alla sua volta s'interessa di averlo con Venezia eventualmente con Milano, e fra Udine - confine.

— L'arresto di quattro emigranti. Certi Calainda Fiore, Ottavio Gaspare e Pandela Felice della provincia di Aquila, provenienti dall'estero, l'altro ieri si presentarono all'Ufficio di P. S. reclamando il foglio di via per il rimpatrio, dichiarandosi sprovvisti di mezzi.

Constava alle nostre autorità politiche che la maggior parte degli emigranti per farsi trovare sprovvisti di mezzi, mandano i denari alle proprie famiglie prima di giungere in Italia. Ai quattro individui fu negato il trasporto gratuito, ma visto che rimanevano a Udine, il maresciallo di P. S. signor Poli li arrestò per vagabondaggio.

Perquisiti furono trovati in possesso di molti oggetti di vestiario, di una rivoltella carica con nove proiettili, rasoi, varii pezzi di profumeria ed altro.

Tutti e quattro furono passati alle carceri e la autorità rimane in attesa delle informazioni sul loro conto per procedere, se del caso, contro di loro per tentata truffa a danno dello Stato.

In ogni modo saranno inviati ad Aquila a loro spese, sembrando trattarsi di possidenti.

— L'organico del personale non insegnante del R. Istituto Tecnico. Abbiamo riferito che la Deputazione nell'ultima seduta, si occupò anche di migliorare le condizioni del personale non insegnante del R. Istituto Tecnico.

La pianta attuale di quel personale è così costituito:

Segretario	L. 1500.00
Capo bidello	» 800.00
Bidello	» 700.00
Bidello	» 700.00

La Deputazione propone al Consiglio di determinarla come segue, a partire del 1 gennaio anno corrente:

	3. clas.	2. clas.	1. clas.
Segret. - Licenza di Istit. tecnico	1800	2200	2700
Capo - Bidello	820	960	1200
Bidello	720	850	1030
Bidello	700	850	1000

— Smarrimento. Ieri verso le dieci furono smarrite L. 40 in 4 carte da dieci percorrendo la via Paolo Canciani dalla farmacia Comelli fino alla macelleria Del Negro sul *Portone* di Via Grazzano e da qui a Via Ginnasio n. 9. La persona onesta che li avesse trovati farebbe opera pia portandoli all'ufficio del nostro giornale.

— L'estrazione della lotteria seguirà dunque domani, sotto la Loggia Municipale, alle ore 11. L'aspettativa è grande; sono migliaia e migliaia di compratori di biglietti, che aspettano questo fortunato momento. Negli ultimi giorni tutti fecero acquisti; e si narra di un grosso commerciante, che cedette le azioni di una impresa industriale della Provincia, da lui possedute in bel numero, dicendo:

— Ho grande fiducia nella lotteria... son sicuro di vincere almeno un centinaio di premi!..

Ma la fortuna può arridere anche ai possessori di un solo biglietto: anzi, alle volte, son questi i preferiti dalla dea capricciosa!.

La sortizione dei numeri durerà qualche giorno.

I premi non ritirati entro il periodo di tre mesi, vanno a beneficio del Comitato.

— Per le case operaie. Alle ore 10 3[4 di ieri mattina si riuni nella sala superiore del teatro Minerva, l'Assemblea generale degli azionisti della Società udinese per le case operaie, onde addivenire alla costituzione legale della Società.

Presiedeva l'avv. cav. Pietro Capellani; presenti circa una cinquantina, di azionisti.

Dopo brevi comunicazioni del presidente dalle quali risulta che 144 sono i sottoscrittori per oltre 45,000 lire, si procede al riconoscimento delle sottoscrizioni stesse.

Fu approvato lo statuto con lievissime varianti di forma.

Si procede infine alla firma dell'atto di costituzione della Società da parte di 35 soci per l'importo di 19 mila lire; gli altri firmeranno man mano nel libro dei soci.

Le nomine di tutte le cariche furono rinviate ad altra seduta.

Associazione Magistrale Friulana.

L'esito del « **Referendum** » *indetto dalla U. M. N. sul progetto* **Orlando**.

Dalle schede inviate a domicilio di ciascun socio, ne furono rimesse alla Direzione della A. M. F. 409 e fattone accuratamente lo spoglio, da una speciale commissione, si ebbe il seguente risultato;

Votanti 409 (il 70 0[0 degli inscritti)
Primo quesito *si* 280; *no* 129.
Secondo quesito *si* 7; *no* 132.

Parecchi al loro voto, aggiunsero alcune considerazioni che sarebbe troppo lungo e inutile riportare qui. In ogni modo, i maestri friulani accetteranno a grande maggioranza l'o. d. g. della U. M. cio che hanno fatto anche i maestri tutti d'Italia.

Infatti il risultato generale del « Referendum » è questo; in tutto hanno votato 410 sezioni, formanti il numero complessivo di 27.136 soci, dei quali 17 130 han detto *si*, e 5209 han votato negativamente, e gli altri che mancano a compiere la cifra si sono astenuti. Quindi l'81 0[0 degli inscritti all'*Unione* hanno preso parte al «referendum».

Di tutte le sezioni, 32 hanno votato contro alla unanimità o a grande maggioranza. (Dalle società Venete: Pieve di Cadore, Camposampiero, Piove di Sacco, Feltre, Fonzazo).

Le città principali, come Palermo, Torino, Roma, Venezia, Genova, Pavia, Bologna, a maggioranza *si*, ma in contrasto con gruppi di avversione negativa.

Solo Napoli ha dato 230 *si* e *un no*. Ma, tutto considerato, il verdetto affermativo si deve ritenere solo come significazione di fiducia verso l'ordine del giorno della U. M. N. non come approvazione della legge Orlando, e ciò genericamente.

* *

E chiudendo ci sembra sia bene riportare qui quanto scrive il prof. Angelo Sicchirollo sulla rassegna « *La Scuola*, pensiero dei Maestri ».

« *Accettate il poco!* » — grida ai colleghi, in tono d'amoroso impero qualche sincero amico nostro. Ecco: I maestri non *chiedono*, non *vogliono*, non *respingono* nulla. I maestri dicono che il progetto Orlando illogico, irrazionale, inattuabile nella prima parte; è, per lo meno insufficiente nella seconda; i maestri dicono che era tempo si provvedesse a loro, come alla scuola, con più dignità e con più amore. E non si ribellano: si armano, si agitano, combattono. E stanno a vedere per giudicare e assalire il nemico a tempo opportuno ».

Colleghi, stringetevi più da presso serrate le file; le elezioni sono prossime.

Giov Dorigo

Segretario della Ass. Magistrale Friulana.

— Il Friuli operaio. Abbiamo ricevuto il primo numero del periodico: *Il Friuli operaio*, organo della Federazione Friulana fra le Società di Mutuo Soccorso, la quale ha la sua sede provvisoria in Pordenone.

Vi notiamo intanto, gli articoli principali: « Le pensioni operaie e le società operaie di mutuo soccorso », del dott. Carlo Policreti; « Società operaie e istruzione popolare », del maestro Enrico Fornasotto; « Un nemico dell'operaio: l'alcole », Dario Coore; interessanti dati storicostatistici su parecchie delle società di mutuo soccorso aderenti alla Federazione Friulana

Finora, venti sono le società operaie federate; ben trentanove le non federate: ma il numero di queste non è completo, poichè in Provincia vi devono essere poco meno di un centinaio — se non più — di società operaie aventi per iscopo il mutuo soccorso. Comunque, il primo passo verso la federazione — che può arrecare grandi benefici alle Società operaie ed agli operai soci, accomunandone e dirigendone il lavoro — il primo passo diciamo, è fatto; e si sa che è il più difficile.

I soci federati ascendon già a 4500; e ognuno di essi riceverà gratis il giornaletto, e vi troverà sempre — quello che più importa — qualche buona idea, qualche utile notizia da apprendervi.

Ci sorprende che, delle società cittadine, proprio nessuna sia inscritta nella federazione; mentre Udine avrebbe dovuto, come già un tempo ne prese l'iniziativa, essere oggi alla testa della federazione.

Auguriamo a questa ed auguriamo all'organo suo lunga vita prosperosa e apportatrice di un sano risveglio fra gli operai.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

— Nel pomeriggio di ieri, tre contadini accompagnarono in una carretta all'Ospitale un tal Giuseppe Riva dimorante a Verona, impazzito. L'infelice, quando furono in via Cavallotti, fuggì e si rifugiò nel cortile di casa co. Groppler. Lo inseguirono. Ne seguì una colluttazione: e solo dopo grandi sforzi e con l'intervento di cittadini — fra cui il controllore del tram signor Giovanni Dal Fior, dal cui berretto il povero pazzo parve come suggestionato — si riuscì a condurlo all'Ospitale.

TRIBUNALE DI UDINE.

I delitti di un bruto. — Ieri davanti al Tribunale è comparso Minini Luigi d'anni 36 da Camino di Codroipo.

Sei anni or sono il Minini aveva consumato gravi atti di libidine a danno di alcuni bambini. I brutali delitti del satiro erano rimasti impuniti; ma l'anno scorso ripetè le sue gesta a danno di due bambine, certe Zanini e Cozzi.

Arrestato, dall'istruttoria a suo carico emersero anche i vecchi delitti e perciò fu rinviato al Tribunale per rispondere di tutto.

Furono escussi una decina di testimoni ed il Tribunale lo condannò ad anni sei e mesi cinque di reclusione.

ULTIMA ORA

(Telegrammi Agenzia Stefani)

I russi cominciano ad avanzare.

LONDRA, 26. I giornali di questa mattina, e specialmente il *Times*, ricevono dal teatro della guerra notizia che i russi cominciano l'invasione della Corea, avendo oltrepassato il fiume Yalu, che serve di confine fra la Corea e la Manciuria.

Tremila russi occupano Wi-gici, la prima città grossa della Corea alle foci quasi del Yalu; mille occupano Ci-ho-ran; cinquecento dirigonsi verso An-giu.

Torpediniera russa affondata.

ALGERI, 26. — L'incrociatore russo Oslabia, giunto ieri, annuncia che la torpediniera russa 221 è affondata il 9 corr., causa una tempesta. L'equipaggio si è salvato.

Il Re a Napoli.

ROMA, 26. — Il Re, accompagnato dal ministro Tittoni, è partito questa mattina per Napoli.

NAPOLI, 26. Questa mattina, alle 8.45 l'imperatore col seguito, in vettura scortata da carabinieri a cavallo, si recò a visitare l'Aquarium.

Vi fu ricevuto dal direttore, dall'ambasciatore e dal console tedesco.

La visita fu lunga e minuziosa.

L'imperatore dimostrò il più vivo interessamento.

Il tempo è piovoso.

BERLINO, 26. I giornali salutano con calorose parole l'incontro a Napoli del Re d'Italia e dell'Imperatore di Germania, rilevando l'intimità dei rapporti esistenti fra le due dinastie e i due popoli.

Comune di Lestizza

Si avverte chi può avervi interesse, che il giorno di mercoledì 30 marzo corrente, alle ore 10 ant., presso il Municipio di Lestizza, si terrà una pubblica asta col metodo dell'estinzione delle candele, per appaltare al miglior offerente i lavori di riatto dei canaletti Ledra nelle frazioni di S. Maria di Sclaunicco e Villacaccia.

L'asta sarà divisa in due lotti.

Base d'asta per il primo lotto L. 3990.46.

Base d'asta per il secondo lotto L. 2226.78.

Offerte in ribasso rispettivamente di L. 30 e di L. 20 ognuna.

Per maggiori schiarimenti e visura dei documenti, recarsi nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Lestizza, 20 marzo 1904.

Il Sindaco
Compagno

Luigi Montico, gerente responsabile.

UN FARO NATURALE

Il capitano della nave che vuole entrare nel golfo di Napoli, guarda prima attentamente il Vesuvio: se dalla cima si alza verso il cielo un sottile pennacchio di fumo la nave può entrare: se, al contrario dense colonne nere vi si agitano impetuosamente, il saggio capitano si tiene lungi dalla terra per il timore di una eruzione. Abbiate per la vostra salute la prudenza del buon capitano e appena avvertite in voi i sintomi di una malattia provvedete sollecti per vincerla. Non è inutile ricordare qui un ottimo preparato contro l'anemia, la bronchite, contro la consunzione, la debolezza, le polmoniti, le malattie dei bambini ed efficacissimo per le gestanti: l'Emulsione Scott che è la migliore combinazione di olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, rimedi ben noti e provati a cui l'Emulsione triplica il valore terapeutico, ottenendo nello stesso tempo un prodotto digeribile e piacevole.

MARCA DI FABBRICA

Per sicurezza chiedere la Emulsione con la marca di fabbrica riportata sopra. Trovasi in tutte le farmacie. La genuinità del rimedio garantisce l'esito della cura.

BICICLETTA di primaria marca e in buone condizioni cederebbesi a un prezzo mitissimo. Scrivere A. B. 180 fermo posta Udine.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue*. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine Piazza del Duomo.8

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
Ferro China Bisleri

MILANO

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato « in parecchie occasioni ai miei in- « fermi il FERRO-CHINA BISLERI posso « assicurare di aver sempre conse- « guito vantaggiosi risultamenti » 13

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Le rinomate Focaccie Pasquali

dell'antica e ben conosciuta Ditta Sebastiano Molin-Pradel - Via Bartolini - Udine trovansi tutti i giorni pronte, fresche e di qualunque misura.

Vini scelti e liquori in bottiglia.

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

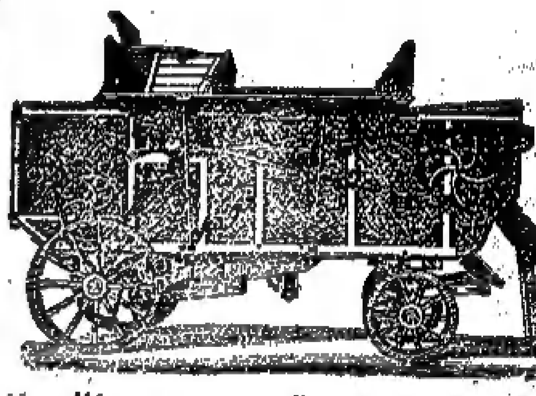
Vivai di Brusegana
(presso Padova)
Viti Americane
Porta innesti e produttori diretti
VITI NOSTRALI
diverse qualità ed innestate nelle viti americane
PIANTE da frutto
qualità scelte
PIANTE da campagna
gelsi oppi noci ecc.

Le spedizioni si fanno accompagnate da certificato d'immunità dalla **Fillossera** e **Diaspis pentagona**.

Chiedere listino

Indirizzo:
Studio A. TESSARO
Via Giovanni Cittadella, 3 A
Padova

TREBBIATRICI MARSHALL
Esposizione di Udine 1903
GRAN DIPLOMA D'ONORE



Vendita presso la **Fonderia Udinese**
Trebbiatrice " NALDER „
d'occasione
Battente m. 0,81 in buon stato d'uso
PREZZO E CONDIZIONI VANTAGGIOSE

G. Burghart - Udine
Fabbrica acque gasose e seltz
(rimpetto alla stazione Ferroviaria.)

Per comodità, dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritrato il mio prodotto di acque gasose e seltz:
Romano Antonini (Porta Grazzano)
— A V. Raddo (« Villalta)
— Giuseppe Colautti (Chiavris) —
Enrico Rassati (Porta Venezia Stabilimento Bagni).

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: *Erba Spagna — Trifoglio violetta — Vena altissima* (Elatton) *Loietta* — tutta merce nostrana *decuscutata* e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e *mescugli* per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita.

Prezzi da non temere concorrenza.

Udine, Via dei Teatri n. 15.

Regina Quargnolo.

Comperate
Foulard - Setel
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulards seta stampati, seta greggia, Mèssalines Louisines, Ricami svizzeri** ecc., per abiti e camicette da L. 1 20 il metro.
Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & Co., Lucerna L 74 (Svizzera)
Esportazione seterie. di— Fornitori di Real Case.

L'antico negozio ex Giacomelli affittasi
per trattative rivolgersi alla ditta
Antonio Beltrame

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filipuzzi.

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Cai e degli Avvocati 3990, Venezia

UNICA OFFELLERIA AL "LEON D'ORO„
Premiata con medaglia d'Oro
Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezionatura con tutta accuratezza delle squisite

FOCACCIE

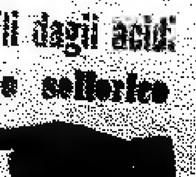
di sua specialità.

Spera come per il passato d'essere visitato da numerosa clientela. — Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

GIO. BATTA DALLA TORRE.

Ing. C. Fachini
Deposito macchine ed accessori
Telef. 1 40 - UDINE - Via Manin

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata
Ditta d.r PICCINELLI e C. di Bergamo
Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature e condutture d'acqua



PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.
FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni C.**, e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande Assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 160	L. 1.80
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.60
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano.	» 800	» 9.20
Lupinella o Crocetta, seme sg.	» 100	» 1.20
Sulla o Guadarobia, seme sg.	» 170	» 1.90
Lotus o Ginestrino	» 190	» 2.—
Loietto o Maggengo	» 60	» 0.70
Loietto Inglese o Ray Grass	» 80	» 0.90
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 25	» 0.35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 150	» 1.40

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.20
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE
Un pacco postale di 5 chili L. 3.
100 chili L. 32 — Un chilo Cent. 40.

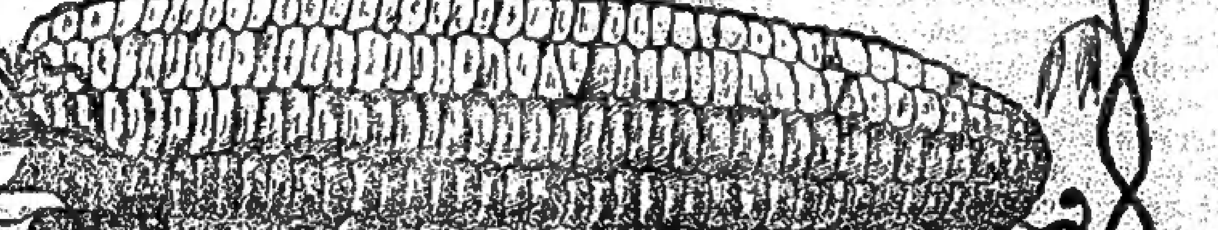
	Prezzo per 100 ch.	un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0.43
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 35	» 0.45
Frumento Noè primaverile	» 35	» 0.45
Avena primav. Patata di Scozia	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 5.—, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.



Francesco Cogolo provetto callista Via Gisis, 8

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alle Farine Lattee Estere. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni! Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acofticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI

ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Unico Rapp.te per Udine e Provincia

ENRICO PETROZZI profumiere piazza Vitt. Emanuele

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

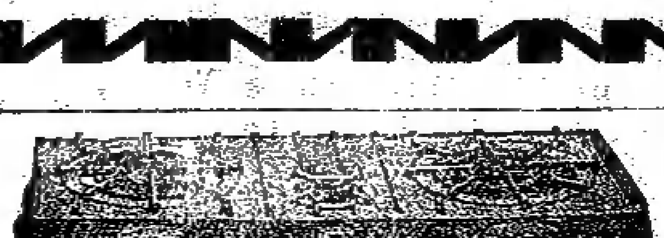
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

---

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.



Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco